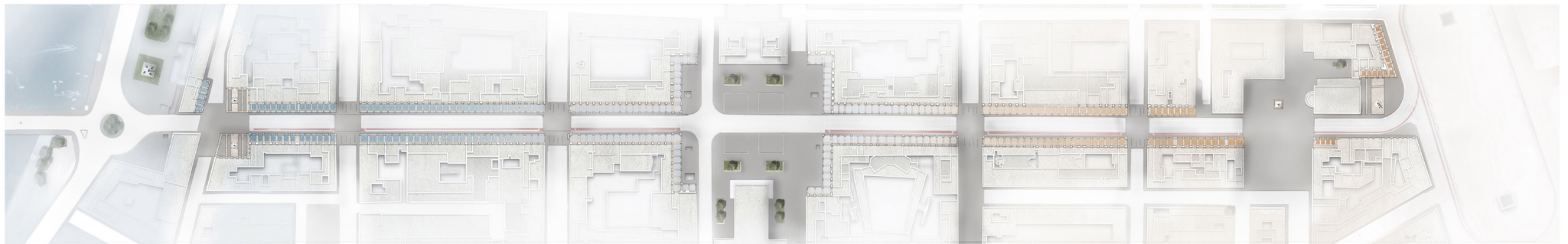


IPOSTUDIO ARCHITETTI + QUATTROTERZI ARCHITETTI

Concorso di progettazione per il restauro urbano della Via Grande e la riqualificazione di Piazza Colonnella e Largo del Cisternino.

Progetto architettonico: Ipostudio Architetti (capogruppo), Quattroterzi Architetti

Planimetria dell'area di intervento. © Ipostudio architetti, Quattroterzi Architetti



L'idea progettuale di Ipostudio Architetti e Quattroterzi Architetti si basa sulla rilettura in chiave critica del forte segno rappresentato da via Grande, con l'obiettivo di creare su questi sedimenti una contemporaneità altrettanto forte ma che non recidesse le radici.

Partendo dalla strada, dalla sua forte direzionalità est-ovest, l'obiettivo è stato quello di uniformare matericamente e stilisticamente tutto l'asse. Sono stati individuati sei blocchi tipologici e si è proceduto a creare un file rouge che coinvolgesse la pavimentazione, la parte superiore dei controsoffitti, un nuovo rivestimento dei pilastri, nella parte bassa, un'illuminazione omogenea e un arredo urbano su misura.

L'idea è quella di ricreare progressivamente una nuova palladiana in chiave contemporanea, formata da triangoli equilateri con lato 30 cm, in travertino, distanziati e immersi in un cemento architettonico dal colore via via diversificato, dai colori della terra fino ai colori del mare, dai colori caldi a quelli freddi, mare e terra. I colori che insieme descrivono la terra labronica e che si ritrovano magnificamente dipinti nelle tele di Fattori. La palladiana non sarà continua, ma si interromperà all'incrocio dei pilastri degli edifici esistenti. Il travertino, dal colore neutro, è il materiale prescelto ed utilizzato per la pavimentazione sotto portico.

Sempre nell'ambito di materiali naturali e locali la Pietra Extradura o la Pietra Luna color grigio è stata utilizzata per la pavimentazione dei marciapiedi, delle nuove piazze, aperture e intersezioni. Gli attuali crocevia scambiatori di traffico, diventano nel progetto piazze ariose, con la pavimentazione delimitata da leggeri dossi. I percorsi pedonali a livello consentiranno attraversamenti accessibili a tutti, mettendo in continuità la quota

dei portici con quella della strada. In questa maniera vengono a formarsi delle piazze tematiche e consecutive, che raccontano attraverso temi e personaggi la città, la sua cultura, il suo modo di vivere e di essere. Le piazze previste dal progetto sono sei, quasi tutte a intersezione di strade traverse di via Grande e sono: piazza Giovanni Fattori, piazza dei Macchiaioli, piazza dei Nomi del Popolo, piazza degli Artisti, piazza delle Donne e piazza Pietro Tacca. Previsto anche in tutta via Grande e nelle piazze un percorso tattile garantirà l'accessibilità anche agli ipovedenti. Inoltre l'accessibilità alle numerose attività commerciali sarà garantita da uno scivolo a norma in travertino, in continuità con la pavimentazione in palladiana. I portici, diversi fra loro nei vari blocchi, saranno uniformati dalla pavimentazione a palladiana, ma anche da un nastro in travertino che corre tra i pilastri, rivestendoli (per un'altezza di 50 cm). Questo espediente diventa di volta in volta panchina, fioriera e sempre illuminazione, con un led basso segna passo. All'interno di questa fascia potranno essere collocati anche i cestini della raccolta differenziata che non saranno più visibili dall'esterno e sempre nella stessa sagoma verranno collocati i parcheggi per la bicicletta. I portici saranno illuminati con pannelli a led posizionati lateralmente e con le lanterne (se sarà possibile saranno restaurate le attuali al momento smontate perché non sicure). I materiali e gli elementi di arredo urbano selezionati per il restauro urbano di via Grande sono votati alla durabilità, alla facilità di manutenzione e gestione, alla sostituibilità degli elementi tecnici, alla compatibilità tecnica e ambientale, alla minimizzazione dell'impiego di risorse non rinnovabili e al massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dell'intervento e dei materiali utilizzati.

Vista su largo del Cisternino. Intervento sulla piazza.
 © Ipostudio architetti, Quattroterzi Architetti



LARGO DUOMO

Vista del porticato. Nuovo layout della pavimentazione.
 © Ipostudio architetti, Quattroterzi Architetti



02 022 N.8